Anno XXVI. Venerdì 13 Giugno 1873 N. 136.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D'ASSOCIAZIONE (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	*Sem.*	*Trim.*
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio . .	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

PARLAMENTO NAZIONALE

Diamo il termine del rendiconto della 1.ª tornata parlamentare del 14 scorso mese, in cui la Camera si occupò della proposta per l' istituzione della *Scuola d' applicazione per gl' ingegneri idraulici a Ferrara*; rimandando i lettori al N. 117 e seguenti, nei quali riportammo parte del rendiconto stesso:

PRESIDENTE — L' onorevole relatore ha diritto di parlare.

SEISMIT-DODA, *relatore* — Mi si conceda una sola osservazione.

La Camera ha udito quanto ha detto l' onorevole Sella, e tanto prolissamente, attendendo di poter far decidere la quistione con un voto politico.

Nel fondo, l' onorevole Sella non è poi dissenziente da quanto afferma la Commissione. Si vede che l' uomo di studio fa capolino dietro il ministro e dietro il collega dell' onorevole Scialoja; egli è nello stesso ordine d' idee in cui noi siamo, ma fa la parte politica, necessaria al suo ufficio di buon collega. Checchè ne sia, non voglio però lasciare la Camera sotto l' impressione delle parole dell' onorevole Sella riguardo alla spesa, argomento sul quale egli ingrossò la voce, scorgendo che si stava per addivenire alla votazione. Non ne valeva proprio la pena, onorevole Sella. Non avvi punto aggravio di grandi spese. La più parte della spesa viene sopportata dalla provincia di Ferrara, mentre il municipio, dal suo canto, ha dato gratuitamente anche l' edificio. Adunque si persuada la Camera che, adottando questo ordine del giorno, la cui attuazione esigerà forse un anno o più, il bilancio non si aggraverà che forse di qualche piccolo migliaio di lire, e non vi sarà bisogno di nuovi *provvedimenti finanziari*, cioè di nuove tasse per la *scuola idraulica* di Ferrara (*Ai voti! ai voti!*)

PRESIDENTE — Non c' è bisogno di gridare *Ai voti!* Interrogo la Camera a tempo e luogo.

L' ordine del giorno della Commissione è il seguente:

« La Camera raccomanda al Governo di provvedere al più presto alla istituzione della *Scuola d' applicazione per gli ingegneri idraulici* nella città di Ferrara, in correlazione alla legge dittatoriale 14 febbraio 1860 ed al reale decreto 24 agosto 1863. »

L' onorevole Mazzucchi lo modificherebbe nel modo seguente:

« La Camera invita il Governo a provvedere per l' anno scolastico 1874-1875 all' istituzione della *Scuola d' applicazione per gli ingegneri idraulici* nella città di Ferrara, in correlazione alla legge dittatoriale 14 febbraio 1860 ed al reale decreto 24 agosto 1863 e ai successivi decreti e regolamenti. »

SEISMIT-DODA, *relatore* — La maggioranza della Commissione desiderando togliere il carattere di perentorietà ad epoca fissa, indetta al Governo, il quale, per esigenze amministrative o per provvedere più compiutamente alla scuola, potrebbe reclamare una maggiore latitudine di tempo, e confidando che questa sua concessione agevoli l' accettazione, per parte della Camera, del suo *ordine del giorno*, per queste considerazioni, dico, la maggioranza dei presenti della Commissione non accetta l' ordine del giorno dell' onorevole Mazzucchi, mantenendo il proprio.

PRESIDENTE — Domando se l' ordine del giorno dell'onorevole Mazzucchi, che emenda quello della Commissione...

MAZZUCCHI — Domando la parola.

PRESIDENTE — Ritira o mantiene la sua proposta?

MAZZUCCHI — Mi permetta di dire una parola (*Ai voti!*).

PRESIDENTE — Può dichiarare se ritira o mantiene la sua proposta.

MAZZUCCHI — Mi permetta: non abuso mai della parola.

PRESIDENTE — Onorevole Mazzucchi, non sono io...

MAZZUCCHI — Intendo solo di fare una dichiarazione.

Non intendo introdurre alcuna divergenza riguardo alla proposta della Commissione. Io desiderava un voto più preciso e concreto, ma non attribuisco a ciò grande importanza. Aveva chiesto già la parola per un fatto personale, ma mi sono trattenuto dal farlo per non prolungare inutilmente la discussione. Però non posso dispensarmi dal ricordare all' onorevole ministro della pubblica istruzione non sussistere in fatto che anche il decreto reale del 24 agosto 1863 non abbia ottenuto la sanzione del Parlamento che lo costituisce in legge. Perciò nel mio discorso aveva appunto indicata, anzi letta nei suoi precisi termini la legge 31 dicembre 1864, con cui i tre poteri dello Stato, Camera, Senato e Re, avevano sanzionato la legge della scuola idraulica di Ferrara.

Fatta questa dichiarazione, onde non mettere in pericolo anche il meno col desiderio del più, ritiro il mio ordine del giorno, associandomi a quello proposto e formolato dalla onorevole Commissione.

PRESIDENTE — Rileggo l' ordine del giorno della Commissione:

« La Camera raccomanda al Governo di provvedere al più presto alla istituzione della *Scuola d' applicazione per gl' ingegneri idraulici* nella città di Ferrara, in correlazione alla legge dittatoriale 14 febbraio 1860 ed al reale decreto 24 agosto 1863. »

Chi l' approva è pregato d'alzarsi.

(Segue la prima alzata).

Voci a sinistra. La controprova!

PRESIDENTE — Si farà la controprova.

(Dopo prova e controprova, l'ordine del giorno della Commissione è respinto).

Notizie Italiane

ROMA — Leggesi nella *Nuova Roma* dell' 11:

L' on. Corte è atteso oggi in Roma. Egli fu già presidente della Commissione parlamentare pei provvedimenti militari, e quindi torna adesso per riferire alla Camera su le lievi modificazioni introdotte dal Senato in quelle leggi. Credesi che questi emendamenti consentiti dal ministro della guerra saranno accettati nella loro totalità.

— A giorni sarà in Roma il professore Ersia Gomez, inviato dal governo spagnuolo.

Esso è incaricato di riferire sullo stato presente degli studii letterarii e scientifici in Italia in confronto colla Spagna. Nè più, ne meno.

Il professor Gomez farà una escursione nelle provincie meridionali, ma si fermerà più a lungo nell' alta Italia.

ALESSANDRIA — Da questa città furono mandati alla *Gazzetta d' Italia* i seguenti telegrammi in data del 10 corrente:

La salma di Urbano Rattazzi arrivava qui circa alla mezzanotte.

Il ricevimento della cassa che conteneva gli ultimi avanzi dell' uomo di Stato, venne fatto sotto forma privata.

Alla stazione e nelle sue adiacenze trovavansi il prefetto, il generale Sirtori, i membri del Consiglio comunale, moltissimi impiegati ed una immensa popolazione mesta e silenziosa.

Insieme al convoglio funebre giunsero il sindaco di Frosinone, il deputato Spantigati, i signori Morro, Oddone e amici diversi, ed i rappresentanti il Municipio d' Alessandria mandati a Tortona incontro al funebre convoglio.

La popolazione si scuopre il capo.

L' onorevole Spantigati parlando vicino alla bara, chiama, piangendo, il sindaco d' Alessandria onde consegnargli la salma di Rattazzi. Pronuncia, commosso, alcune mirabili parole e rivoltosi al popolo, narra gli onori solennissimi resi all' insigne concittadino a Frosinone ed a Roma.

« Dovunque passammo, dice l' onorevole Spantigati, ebbero luogo dimostrazioni commoventissime! Le città italiane tutte hanno deposto imperituro il loro plebiscito sulla salma del nostro grande statista! »

Scrivono poi da Alessandria in data dell' 11, che la salma del comm. Urbano Rattazzi fu esposta alle ore 2 pom. nella chiesa di Loreto ridotta a cappella ardente, e che una folla tragrande accorse tosto a rivedere le simpatiche sembianze dell' illustre trapassato.

E l' *Agenzia Stefani*, aveva da Alessandria 11 il qui sotto dispaccio telegrafico intorno ai funebri dell' on. Rattazzi:

La città è pavesata a lutto. I negozi sono chiusi. Il corteo era lungo due miglia. Vi presero parte i Sindaci di quasi tutte le città del Piemonte. Dieci senatori, ventidue deputati, la truppa, le autorità civili e militari, molte associazioni con un centinaio di bandiere. Il corteo giunse al Cimitero alle ore due, ove furono pronunziati cinque discorsi.

Notizie Estere

FRANCIA — Sono avvenuti i contrasti per causa delle processioni del *Corpus Domini*. A Marsiglia il *Maire* decretò che fossero vietate tutte le processioni pubbliche; invece il Prefetto ed il Generale Espivent permisero alle Autorità Ecclesiastiche di farne due, garantendo Espivent il mantenimento dell' ordine pubblico.

SPAGNA — Diamo il rapporto testuale di Santa Cruz in cui dà conto del fatto di Irun:

Vera 4 — Ieri vittoria completa.

Dopo avere preso tutte le mie disposizioni ho attaccato questa mattina con la quasi totalità delle mie forze e un cannone, il distaccamento dei carabinieri che occupavano Anderluza. Il nemico dopo avere resistito con tenacità durante quel tempo, ha inalberato la bandiera bianca.

Persuaso che i carabinieri si arrendessero, noi ci siamo affrettati di scendere dalle nostre posizioni; ma giunti alla loro portata hanno cominciato a far fuoco su di noi prendendo la fuga.

Noi li abbiamo inseguiti, e quanto prima la terra era coperta di cadaveri. Quattro o cinque soltanto hanno potuto salvarsi grazia alla celerità della loro fuga.

Fra le vittime si contano due carabinieri che si sono gettati nel fiume e vi sono morti annegati.

I miei soldati si sono portati con valore. Il cannone è stato ammirabile. M' affretto d' inviare questo rapporto affinchè si conosca la verità intiera.

Firmato *Santa Cruz*.

P. S. Quelli che si sono salvati sono soldati. Fra i morti si trovano due ufficiali e tutti i sottufficiali del distaccamento.

Atti Ufficiali

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d' Italia, dell' 8 giugno, nella sua parte ufficiale, conteneva:

R. decreto che stabilisce: il Comune di Liveri, provincia di Caserta, è dichiarato chiuso nei rapporti del dazio di consumo.

R. decreto che autorizza la *Banca operaia marittima Camogliese*, sedente in Camogli, e ne approva lo statuto con modificazioni.

— Quella del 9 portava:

R. decreto che convoca il collegio elettorale di Domodossola pel 29 andante mese; occorrendo una seconda votazione, questa avrà luogo il 6 luglio prossimo.

Disposizioni nel personale del ministero delle finanze e delle intendenze di finanza e nel personale giudiziario.

— E quella del 10 recava:

R. decreto che autorizza la «Società serica artigiana,» sedente in Asti, e ne approva lo statuto.

Concessione di parecchie medaglie al valore di marina e di alcune menzioni onorevoli.

Cronaca e fatti diversi

Soccorsi agl' inondati. — I sussidii a favore dei danneggiati dalle ultime inondazioni di cui la *Gazzetta Ufficiale* pubblica le liste, sommano a L. 1,944,289. 31.

Notizie militari. — Già da qualche giorno si presentarono al nostro Distretto militare gli uomini di 2.ª categoria della classe 1851, e con piacere li vediamo bell' e vestiti ed armati manovrare in piazza d'Armi. Sono circa dugentocinquanta, e i restanti a completamento di detta categoria hanno, a quanto ci è riferito, ottenuto una proroga a tutto il venturo agosto per presentarsi onde compiere il periodo d' istruzione.

Quelli di essi che sonosi presentati e che, come abbiam detto, sono iniziati nella carriera militare, intorno alla metà del prossimo luglio partiranno per il campo d' istruzione.

E poichè siamo sul parlare del campo d' istruzione, aggiungiamo che i *volontari d' un anno*, all' epoca prericordata dovranno essere riuniti al campo di manovra presso Quadrelle nella provincia di Roma.

Da qualche giorno sono di transito per la nostra città batterie di artiglieria, talune delle quali dirette al Poligono di Tiro in Sassuolo, altre destinate ai presidii del Veneto.

Sappiamo che questo movimento non sarà ultimato se non che alla fine del corrente mese.

Festa scolastica. — Secondo che annunciammo, ieri nel locale scolastico del Sobborgo S. Giorgio si fece la distribuzione dei premi agli alunni ed alle alunne delle Scuole elementari comunali diurne e serali della Delegazione, che più si segnalarono per istudio, diligenza e profitto. È stata una cara e bella festicciuola che merita una relazione estesa, quale oggi per manco di spazio non potendo dare, ci limiteremo pel momento a dire che oltre al Delegato locale signor Magri, vintervennero il cav. Pesaro assessore per le cose dell' istruzione pubblica, il R. ispettore scolastico sacerdote cav. Braguti, il prof. cav. Tabani preside del R. Liceo Ariosto e direttore del Ginnasio comunale, il prof. Mazzucchelli direttore delle scuole elementari del Comune, la signora Turbiani-Vaccari ispettrice, nonchè parecchi maestri ed alcune maestre comunali, e buon numero di persone d' ogni età, sesso e condizione, tanto da empire la sala. Si fecero nientemeno che quattro discorsi: uno dal maestro Gazzi, altro dal R. ispettore, un terzo dal cav. Tabani e il quarto dal maestro Arnoffi; ma anche di questi che formarono la parte più nobile e più gradita della solennità, rimandiamo ad altro numero i particolari.

Diffidamento. — Nel N. 76 di questo giornale fu annunciato un rinvenimento di L. 17, con avvertenza che tale somma sarebbe stata consegnata a chi l'avesse richiesta dietro la esibizione dei voluti contrassegni. Non essendosi a tutt'oggi presentato alcuno alla *Casa Soldati in via Saraceno*, luogo designato in quell'annunzio, per ritirare l' importo suddetto, siamo invitati a mettere in su l' avviso lo smarritore della somma sopramenzionata, che quantevolte entro il corrente mese esso o chi per esso non si presentasse a rilevarnela al luogo suindicato, la inventrice e depositaria della medesima, signorina Antonietta Soldati, la invierà col primo del venturo luglio alla Direzione degli Asili infantili di carità.

Sconcio. — Ieri nel tempio di S. Maria in Vado, durante la messa, un azzimato ganimede se la fumava uno sigaro con tutta indifferenza e con evidente disprezzo pel sacro luogo.

Anche nella *Chiesa Nuova*, in una sera del così detto *Mese Mariano* alcuni zerbinotti si permisero di fare lo stesso sfregio alla santità del luogo e della pia cerimonia che stava compiendosi.

Che questo sconcio sia avvenuto in dette chiese ci viene assicurato da due oneste persone alle quali, comunque il fatto sia ributtante in sè stesso, dobbiamo aggiustar piena fede.

Segnalandolo quindi non possiamo che disapprovarlo, e far voti che non si ripeta.

Gli adoratori di Maometto e gli ebrei usano il massimo rispetto ai luoghi dedicati al loro culto; e perchè non dovrà adoperarsi altrettanto da chi pone il piede nelle chiese cattoliche.

Chi vuole entrarvi a titolo di curiosità e per tenervi un indecente contegno può ben starsene fuori — così anche non moverà dispetto ad altri e farà come colui che, non piacendogli uno spettacolo, non ritorna più al teatro nella tema che zittendo egli o fischiando senza motivo, non lo colpisca l' indignazione dei pacifici e bencontenti spettatori, e non lo si costringa ad uscirne.

Tutto questo noi diciamo in omaggio della formola liberalissima del conte di Cavour: *Libera Chiesa in libero Stato*, formola cui vorremmo maisempre rispettata da tutti, fino nelle sue ultime applicazioni.

Teatro Comunale. — Ieri l' altro sera ebbe luogo al nostro massimo teatro la beneficiata della prima donna soprano assoluto, signora Catterina Scaratti.

La brava seratante cantò ottimamente come sempre, e fu molto applaudita non solo nel second' atto del *Don Sebastiano*, quanto e più specialmente nel rondò finale della *Saffo*. Oltre gli applausi e le chiamate, la signora Scaratti ebbe in regalo una corona d' alloro, parecchie ghirlande, due graziose ceste composte di fiori finissimi, un' anfora pure di fiori, e varii magnifici *bouquets* ornati di bei nastri.

A rendere la serata più gradita, concorsero la signora Ida Cristofani mezzo soprano, ed il signor Augusto Fiorini basso, eseguendo benissimo pur questa volta il noto duetto nell' *Elixir d' Amore;* e si prestò anche il valente baritono signor Enrico Storti il quale cantò da grande artista il terz' atto del *Torquato Tasso*, ricevendo ei pure meritate testimonianze di stima.

Lo spettacolo poi riuscì meglio divertente e completo in grazia del grandioso ballo *Brahma* colla signora Amina Boschetti, la quale non ha d' uopo di essere segnalata con parole di laude, giacchè non v' è chi non sappia com' essa danzi e sia eccellente nella mimica.

Il teatro era poco affollato.

Ieri sera, come avevamo annunciato, si diede l' ultima rappresentazione della stagione, e in questa la signora Boschetti venne festeggiata in singolare maniera.

Teatro Tosi-Borghi. — Domani sera, così ci apprende il manifesto teatrale, la *Compagnia Sociale di Prosa ed Operette Comiche* diretta dall' artista signor Filippo Bergonzoni, darà la sua prima rappresentazione, producendosi colle *Donne Guerriere*, follia comico-musicale in due atti dei maestri De Suppè e Piacenza, la quale operetta sarà preceduta dal noto scherzo comico dal titolo *Una tazza di thè*.

Trattenimento musicale. — Stasera al teatrino dell' Accademia filarmonico-drammatica avrà luogo il preannunciato *Concerto musicale*. Essendoci stato rimesso il relativo programma solo stamattina, non potremmo pubblicarlo senza ritardare l' uscita del giornale, epperò dobbiamo restringerci a dire che il programma stesso è vasto ed assai promettente.

La Società Romana. — L' industria degli Zuccheri nazionali ottenne un trionfo. La *Società Romana* privilegiata oltre ad avere impiantato una nuova fabbrica vicino a Monterotondo, si è assicurato le barbabietole a franchi 2. la tonnellata. La casa Legrand, contraente, si obbligò pure di coltivare per 12 anni 400 ettari nell' agro Romano e cedere le barbabietole al medesimo prezzo. L' assemblea generale approvando questo contratto, fece cosa utilissima per gli azionisti e per l' industria in generale.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

11 Giugno 1873.

Nascite — Maschi 0 - Femmine 2 — Tot. 2.
Nati-Morti — N. 0.

Matrimoni — Zambardi Antonio, di anni 37, caffettiere, vedovo, con Capatti Augusta, di anni 27, vedova, ambi di Ferrara.

Morti — Minarelli Giuseppe, di Ferrara, di anni 48, calzolajo, coniugato (risipola al petto e al collo) — Romani Giuseppe, di Borgo S. Luca, di anni 79, boaro, vedovo, (emorragia cerebrale) — Bolzani Giuseppe di Ferrara, di anni 73, questuante, vedovo, (tabe senile) — Cavazzini Elisa di Ferrara, di anni 24, cameriera, nubile, (tubercolosi polmonare) — Stremigoni Clementina, di Borgo S. Luca, di anni 46, ortolana, moglie di Carpanelli Domenico, (gastro-enterite) Ferrarini Giuseppe, di Ferrara, di anni 30, cameriere, celibe, (tubercolosi polmonare).

Minori agli anni sette — N. 0.

12 Giugno

Nascite — Maschi 2 - Femmine 1 - Tot. 3.
Nati-Morti — N. 1.

Matrimoni — Motta Giuseppe, d' anni 25, celibe, con Bonetti Maria, d' anni 25, nubile, ambi possidenti e residenti in Ferrara.

Morti — Scarpari Antonio, di Ferrara, d' anni 43, cappellajo, celibe (emorragia polmonare fulminante) — Borghi Anna di Bondeno, d' anni 60, vedovo di N. Ramponi (marasma, e parotite).

Minori agli anni sette — N. 2.

Telegrammi
(Agenzia Stefani)

Roma 12. — *Berlino* 11. — La *Corrispondenza provinciale* dice che il viaggio dell' imperatore a Vienna non avrà luogo per ora in seguito alla sua indisposizione.

L' imperatore dietro urgente consiglio dei medici andrà in principio di luglio ad Ems, in agosto a Gastein, quindi a Vienna.

Bukarest 11. — La quarantena ordinata dalla Turchia fu levata.

Alessandria 11. — La solennità funebre fu splendidissima e commovente. Il corteo era composto di 40 mila persone. Intervennero numerosissime rappresentanze di varie parti d'Italia, e molti sindaci. La cerimonia durò 5 ore. Intervennero i capitoli, i parrochi ed il Clero della città, e tutte le autorità.

Madrid 11. — Alle ore 1 la maggioranza dell' Assemblea si riunì per sciogliere la crisi ministeriale. Furono prese precauzioni militari. Dei gruppi armati circolano per le vie. Le truppe occupano punti strategici, temendosi un conflitto.

Alle 3 1/2 la riunione della maggioranza approvò la formazione d' un ministero di conciliazione composto di 4 della Destra e 4 della Sinistra.

Alle ore 5, le *Cortes* riunite approvarono il nuovo Ministero.

Il conflitto per le vie è scongiurato.

Py y Margall fu eletto presidente e ministro dell' interno con 196 voti; Estevanez della guerra con 192 voti; Sorni alle colonie con 190; Aurich alla marina con 185; Mauro esteri, 187; Dadico finanze, 182; Gonzales giustizia, 154; e Benot al fomento con voti 161.

Il Ministero si presenta alla Camera. Py y Margall dice che il programma è di salvare la repubblica e l'ordine pubblico, e che qualsiasi tentativo d' insurrezione è un delitto mentre esiste ampia libertà, (*applausi*).

Figueras diede le dimmissioni da deputato, e parti precipitosamente da Madrid. Si dice che vada ad Eaux Bonnes.

Il nuovo Ministero produsse buona impressione su la popolazione.

Madrid 11. — Alle 8 i gruppi armati si sciolsero.

Pierrad fu nominato capitano generale di Madrid.

Londra 12. — La Banca ha ribassato lo sconto al 6.

Parigi 12. — Tutte le voci di cambiamento nella politica del Governo francese verso l' Italia sono completamente false.

PARLAMENTO NAZIONALE

Roma 11. — Camera dei Deputati.

Torrigiani, dopo la discussione e la deliberazione intorno al progetto per la costruzione della Galleria del Borgallo, domanda quali sono le intenzioni del Ministero circa la sorte del progetto di sussidio del Governo.

Sella ricordando la storia del progetto e la discussione, nota come fu ed è sempre favorevole alla costruzione di quella opera importante ed al sussidio promesso. Il progetto è mantenuto e ne sosterrà la discussione quando cesseranno le cause della sospensione.

Ricotti conviene nell' importanza militare di quella linea, e su la necessità di costruirla.

Torrigiani è soddisfatto della risposta.

Si discute il bilancio definitivo della spesa pel Ministero delle finanze.

Parecchi capitoli sono approvati, altri sono sospesi.

Sul capitolo delle disponibilità, *Doda*, rilevando gl' incovenienti ed i danni che reca il sistema della disponibilità, e l' aumento delle pensioni, chiede che si presenti un progetto per riforme.

Sella dà spiegazioni sui provvedimenti presi per far cessare questa anormalità, tentando di collocare man mano questi impiegati in disponibilità, che ora ascendono a circa 515. Osserva dipendere il carico attuale essenzialmente dalla legge sull' esazione delle imposte, che collocò in disponibilità antichi esattori e percettori, e dalla cessazione di altri dagli uffici e del Veneto e di Roma per l' unificazione.

Risponde poscia allo stesso deputato circa alcune credute irregolarità nel computo dell' aggio su l' oro, sul pagamento delle cedole e riscossione delle dogane.

Osserva come queste irregolarità non esistano menomamente, ed avverte come per esempio il conto consuntivo del 1871 contiene anche il conto del metallo versato alle tesorerie.

La discussione del bilancio è terminata. Tutti i capitoli di quello della marina sono approvati senza discussione, e lo sono pure gli articoli dei progetti per la convenzione postale colla Germania e per la spesa del servizio doganale di Venezia.

Si discute il progetto che modifica la circoscrizione territoriale di Monreale e comuni contermini.

Parlano Caruso, La Porta, Paternostro Francesco, Lanza Minghetti e Pisanelli ed è approvato l' articolo della Commissione. Viene in discussione il progetto della ferrovia Aretina.

Fossombroni combatte il progetto della Commissione. Succede un incidente su l' ordine del giorno, dopo il quale si accetta una proposta di Sella di porre all' ordine del giorno le conclusioni della Commissione sul macinato dopo la legge su la ferrovia Aretina.

Sabato si procederà per squittinio alla votazione di varie leggi.

Roma 11. — Senato del Regno.

Si discute il progetto di legge su l' istruzione superiore.

Amari difende il progetto della Commissione.

Maggiorani propone un emendamento all' art 1°.

Sacchi propone di sospendere la discussione dell' art. 1°.

Scialoja respinge la sospensiva, dichiarando che se il Senato l' approvasse, egli dovrebbe ritirarsi.

Si approva l' art. 1°. L' art. 2° è rinviato alla Commissione e così il 3° ed il 4°.

(Comunicati)

Banca di Romagna

La Direzione Generale della Banca di Romagna previene il pubblico che per fatto di alcuni speculatori sonosi sparse voci le più assurde e calunniose, a carico della Banca stessa, la quale non si è mai trovata come oggidì in condizioni più floride.

Nel far noto altresì che contro i divulgatori suddetti si provvederà a termini di legge e segnatamente dell' art. 389 del Codice Penale, avverte che, come ha fatto finora la Banca cambia sempre tutti i giorni e per qualunque somma i Buoni di propria emissione.

Infermo da qualche tempo di cateratta all' occhio destro, mi sono affidato al valente medico-chirurgo signor dott. *Ferdinando Gatti*, il quale con vera maestria ne ha eseguita la estrazione, e mi ha per conseguenza ridonata intera la vista — Per sì felice operazione, e per l' amorevolezza colla quale ha compiuta la cura, rendo al signor dott. *Gatti* i più vivi ringraziamenti, e pubblica testimonianza di animo grato.

Borgonzoni Francesco.

Antonio Ughi non è più!... Morte quasi repentina nel mattino del 10 corrente mese lo rapì agli amati figli e nipoti!

Fu onesto ed intemerato impiegato governativo per circa otto lustri, ed ora pensionato era beneviso a tutt' i suoi concittadini. Padre amoroso con pochi confronti, guardò le fortune altrui senza invidiarle e solo accontentossi della sua posizione. Non accumulò ricchezze, ma visse con parca ed invidiabile sobrietà per trasmettere intatte ai figli le sostanze avute dagli avi suoi.

Col riso sul labbro, e stringendo il vessillo della cattolica Religione chiuse gli occhi al mondo per volare al Cielo!

Ferrara 13 Giugno 1873.

Alcuni Amici.

AVVISI

AVVISO D' ASTA
1° Incanto

Si rende noto che avanti l' eccellentissimo signor Pretore del I. Mandamento in Ferrara assistito dal Cancelliere e coll' intervento del signor Enrico Ferraguti Esattore di Ferrara o di persona da lui delegata e sopra istanza del detto Esattore nel giorno di Lunedì 7 Luglio p. v. alle ore 10 antimerid. nella solita aula delle udienze della R. Pretura di cui sopra, avrà luogo l' incanto e il successivo deliberamento a favore dell' ultimo miglior offerente sul prezzo d' asta del seguente immobile esecutato a danno della signora Turchi Carlotta q. Giuseppe in Ferrari Gaetano di Ferrara debitrice verso il sig. Esattore di Ferrara di L. 193. 80 in complesso per imposta Fabbricati sovraimposta e multa per ritardato pagamento oltre alle spese d' esecuzione.

Descrizione del Fondo

Casa in Ferrara, nella Via *Vegri* al N. 2754 Vecchio, e 22 di nuova anagrafe, che confina 1.° con Paparelli Giacomo fu Pietro, 2.° con Bajoni Majoli Teresa, 3.° colla Via *Vegri*, 4.° con Turchi Eligio fu Luigi, gravata nell' anno 1872, di L. 9. 38.

La suddetta Casa ha il numero catastale 1848.

Estensione in misura legale 0, 95 e in locale 0, 0, 50.

Rendita catastale L. 75.

L' incanto verrà aperto sul valore di italiane L. 562. 80.

Chiunque vorrà adire all' incanto dovrà fare un deposito in danaro di L. 28. 14 corrispondente al 5 per 0|0 del prezzo d' Asta.

Il deliberatario dovrà sborsare l' intero prezzo non più tardi di tre giorni dal deliberamento, sotto pena della rivendita dell' immobile a di lui rischio e spese.

Non presentandosi oblatori al 1.° incanto, o mancando offerte superiori al prezzo come sopra determinato, avrà luogo un secondo esperimento il giorno di Lunedì 14 luglio suddetto alle ore 10 antim. nel solito locale col ribasso di un decimo, e rimanendo pur questo infruttuoso, un terzo ed ultimo nel giorno di Lunedì 21 Luglio stesso alle ore 10 ant. nel menzionato locale sulla metà del prezzo di primo incanto.

Le spese d' Asta, tassa registro e contrattuali sono a carico dell' aggiudicatario.

Per tutto ciò che non è contemplato dal presente, il deliberatario sarà sotto posto alle disposizioni delle Leggi vigenti.

Ferrara il 10 Giugno 1873.

Il Messo — Angelo Mamoli.

AVVISO D' ASTA
1.° Incanto

Si rende noto che avanti l' Eccellentissimo signor Pretore del 1.° Mandamento di Ferrara assistito dal Cancelliere e coll' intervento del signor Enrico Ferraguti Esattore di Ferrara o di persona da lui delegata e sopra istanza del detto Esattore nel giorno di Lunedì 7 Luglio p. v. alle ore 10 ant. nella solita aula delle udienze della R. Pretura di cui sopra, avrà luogo l' incanto e il successivo deliberamento a favore dell' ultimo miglior offerente sul prezzo d' asta del seguente immobile esecutato a danno della signora Piastra Chiara fu Luigi maritata in Viola Massimiliano debitrice verso il signor Esattore di Ferrara di L. 878. 63 in complesso per imposta Fabbricati e sovraimposta e multa per ritardato pagamento oltre alle spese d' esecuzione.

Descrizione del Fondo:

Casa ed Orto in Ferrara, in Via *Capo delle Volte* ai numeri 2738, 2698, Vecchio, e 42, 44 di nuova anagrafe, confinante 1.° con Ferraroli Carlotta, 2.° colla Via *Quaglia*, 3.° Via *Volte*, 4.° Tresotti Anna, 5.° Baglioli Teresa ved.ª Baglioni, gravata nell' anno 1872 di L. 32. 81.

La suddetta casa è marcata coi numeri di catasto 1870, 1881, 1882, e 1883.

Estensione in misura legale 0, 84 e in locale are 0, 8, 40.

Rendita catastale L. 262. 50.

L' incanto verrà aperto sul valore di it. L. 1968 60.

Chiunque vorrà adire all' incanto dovrà fare un deposito in danaro di L. 98. 43, corrispondente al 5 p. 0|0 del prezzo d' Asta.

Il deliberatario dovrà sborsare l' intero prezzo non più tardi di tre giorni dal deliberamento, sotto pena della rivendita dell' immobile a di lui rischio e spese.

Non presentandosi oblatori al 1.° incanto, o mancando offerte superiori al prezzo come sopra determinato, avrà luogo un secondo esperimento, il giorno di Lunedì 14 Luglio sudd. alle ore 10 antimeridiane nel solito locale col ribasso di un decimo, e rimanendo pur questo infruttuoso, un terzo ed ultimo nel giorno di Lunedì 21 Luglio stesso, alle ore 10 antim. nel menzionato locale sulla metà del prezzo di primo incanto.

Le spese d' Asta, tassa registro e contrattuali sono a carico dell' aggiudicatario.

Per tutto ciò che non è contemplato dal presente, il deliberatario sarà sottoposto alle disposizioni delle Leggi vigenti.

Ferrara il 10 Giugno 1873.

Il Messo - Angelo Mamoli.

Pubblicazioni

PIANO D' ORDINAMENTO
DI UN UFFICIO
DI CONTABILITÀ COMUNALE
per
LUIGI FRASSOLDATI

che si onora di cedere agli Asili d'infanzia di Ferrara l' utile che ricaverà depurato dalle spese.

Si vende in Ferrara al Negozio Bresciani - Piazza del Commercio - al prezzo di L. 1. 50.

IL DIRITTO
(ANNO XX)

Giornale politico — Esce tutti i giorni in ROMA — Abbuonamento per un anno L. 30, per un semestre L. 16 e per trimestre L. 9. Rivolgere le domande d' associazione alla sede dell' Amministrazione in *Piazza Colonna Trajana* N. 37.

È uscita la 31.ª dispensa del Romanzo storico-sociale illustrato, dell' avv. Luigi Onetti di Torino col titolo:

I FRATI CAMALDOLESI
OVVERO
I MISTERI DELL' EREMO

L' intera Opera conterrà non meno di cinquanta dispense e non più di sessanta. Ogni dispensa è di 16 pagine: e conterrà una elegante incisione analoga al testo del racconto; la disegnò l' ingegnere Giorgio Ansaldi; l' incise il valente artista La Motta.

Ogni dispensa costa Cent. 10.

L' associazione costa L. 5, franche di posta.

Il *deposito generale* è presso l' autore.

Chi vuole associarsi si diriga all' autore L. Onetti Torino, via Mercanti, N. 15.

Ai librai si fa lo sconto del 25 per cento.

In Ferrara si vende al Negozio Pistelli, via Giovecca, 44.

Credito Agricolo della Cassa di Risparmio in Bologna

Situazione al 31 Maggio 1873.

Capitale di fondazione assegnato dalla Cassa di Risparmio come all' Articolo 4 dello Statuto

	Capitale circolante per le operazioni	Capitale immobilizzabile in rendita a garanzia dei buoni	TOTALE
Assegnazione fatta . . . L.	500,000. —	500,000. —	1,000,000. —
Somma versata . . . . . „	260,000. —	—. —	260,000. —
Restano a versarsi . . . „	240,000. —	500,000. —	740,000. —

Attivo

Rendita depositata nella R. Cassa Depositi e Prestiti (Rendita 5 0|0 valor nominale L. — —) . . . . . . L.	— —
Numer. effett. in Cassa: mettallica . . . L. — —; Biglietti a corso forz. „ — —; Buoni agrari proprii „ — —	18,327. 72
Rendita Italiana 5 0|0 valor nominale L.	— —
Recapiti in Portafoglio . . . . . „	370,600. —
Effetti in sofferenza . . . . . . „	— —
Anticipaz. contro dep. di Cartelle fond. „	135,400. 08
Anticipaz. su pegno di prodotti agrari „	— —
Conti correnti garantiti con depositi di Cartelle fondiarie . . . . . „	— —
Conti correnti garantiti con depositi di prodotti agrari . . . . . . „	— —
Affitti scontati o pagati per conto . „	76,957. 25
Pubbliche imposte pagate per conto „	— —
Titoli e valori in deposito per garanzia „	189,500. —
Debitori diversi senza speciale classif. „	— —
Cassa di Risparmio in conto corrente „	— —
Prestiti a Comuni per opere stradalli „	19,000. —
TOTALE DELLE ATTIVITÀ . . L.	809,785. 05
Spese del corrente esercizio da liquidarsi in fine dell' annua gestione	
Interessi alla Cassa di Risparm. sul fondo assegnato L. 4,875. —; Spese di ordinaria amminis. „ 1,300. —; Interessi passivi sui depositi e conti correnti . . . . „ 1,502. 65	7,677. 65
TOTALE L.	817,462. 70

Passivo

Cassa di Risparmio in conto capitale di fondazione . . . . L.	260,000. —
Cassa di Risparmio in conto corr. „	30,999. 70
Buoni agrari emessi . . . . . . „	— —
Biglietti all' ordine nominativi pagabili a vista . . . . „	— —
Conti correnti contro *Chèques* pagabili a richiesta . . . . „	— —
Conti correnti contro *Chèques* pagabili con disdetta . . . . . . „	3,100. —
Depositi a scadenza fissa. . . . . „	— —
Depositi contro Apoche o fedi di credito pagabili con disdetta . . . „	310,495. 12
Depositanti di titoli e valori per cauzione . . . . „	189,500. —
Creditori diversi per vari titoli senza speciale clasificazione . . . . „	7,502. 02
TOTALE DELLE PASSIVITÀ . L.	801,596. 84
Fondo di riserva (avanzi di rendita) „	765. 28
TOTALE COMPLESSIVO . L.	802,362. 12
Rendite del corrente eserciz. da liquidarsi in fine dell' annua gestione	
Sconti e provvigioni diverse L. 10,932. 58; Interessi delle anticipazioni sopra valori . . . . . „ 4,101. 83; Interessi attivi sui conti correnti . . . . „ 66. 17	15,100. 58
TOTALE L.	817,462. 70

Bologna il 3 Giugno 1873.

Visto ed approvato.

Il Ragioniere Capo	Il Controllore gen.	Il Cassiere	Il Direttore
G. MONTANARI	C. CHIUSOLI	T. FRANZONI	G. BERNARDI

Operazioni e saggi in corso

Sconto di obbligazioni di possidenti e di agricoltori sino a tre mesi	5 50
Sconto di fitti sino ad un anno.	5. 50
Anticipazioni su deposito di Cartelle Fondiarie, ricevute all' 80, sino a sei mesi	5. 75
Conti correnti con CHÈQUES su deposito come sopra, sino ad un anno . . .	6 —
Anticipazioni su pegno di prodotti agrari	6. —
Depositi: a conto corrente con CHÈQUES	3. 60 — 4
Depositi: a scadenza fissa su fedi di credito.	4. —
Riscossioni e pagamenti per conto terzi.	

Le domande di operazioni si ricevono dalle ore 10 alle 3 di ogni giorno non festivo.

Nel Venerdì di ogni settimana l' apposita Commissione si raduña alle ore 11 antimeridiane e delibera sull' accettazione.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.